



PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027

Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”

Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DI REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE “VALORIZZAZIONE DELL’ESPERIENZA: IL PROTAGONISMO ALL’INCLUSIONE” A VALERE SULL’AZIONE AMA ES DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA”

CUP E81J25001010007

CLP PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+

Sommario

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	8
A.4 Soggetti destinatari	13
A.5 Dotazione finanziaria	14
B.1 Caratteristiche generali del contributo	15
B.2 Progetti finanziabili	16
B.2.a Localizzazione.....	17
B.2.b Tempi e durata degli interventi	17
C.1 Presentazione delle domande	25
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	28
C.3 Istruttoria	29
C3.1 Modalità e tempi del processo	29
C3.2 Verifica di ammissibilità delle domande da parte di Regione Lombardia	29
C3.3 Valutazione delle domande.....	30
C3.4 Integrazione documentale	31
C.4 Co-progettazione.....	32
C.5 Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	33
C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo	34
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	38
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	39
D.3 Proroghe dei termini	40
D.4 Ispezioni e controlli	40
D.5 Monitoraggio dei risultati	41
D.6 Responsabile del procedimento	41
D.7 Trattamento dati personali	42
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	42
D.9 Diritto di accesso agli atti	44
D.10 Riepilogo date e termini temporali	45
D.11 Allegati/informative e istruzioni	46

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La presente procedura ad evidenza pubblica (anche detta procedura, avviso pubblico, avviso, bando) è finalizzata all'individuazione di partner di Regione Lombardia per la realizzazione congiunta e collaborativa del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (anche detto progetto regionale) a valere sull'azione 4. attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" nel quadro del Programma Nazionale Inclusione E Lotta Alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027.

Il progetto regionale è interamente finanziato a valere sull'azione AMA ES del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" finanziato nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 per complessivi euro 6.275.203,64 di cui euro 411.700,00 a valere sul PN FESR 2021-2027 ed euro 5.863.503,64 a valere sul PN FSE+ 2021-2027.

Le linee di attività del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" che Regione Lombardia intende realizzare in collaborazione con i partner territoriali da individuare mediante la presente procedura sono le seguenti:

- LINEA DI ATTIVITA' 2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA – SOTTOLINEA 2.1 Individuazione degli alloggi e 2.2 Locazione alloggi;
- LINEA DI ATTIVITA' 4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA – SOTTOLINEA "4.1 Formazione linguistica", "4.2 Formazione professionalizzante degli utenti", "4.3 Spese materiali", "4.6 Tirocini extracurricolari – Indennità" e "4.7 Tirocini extracurricolari -Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio";

Regione Lombardia e gli enti partner dovranno favorire l'attivazione di processi inclusivi e risocializzanti per le persone adulte in esecuzione penale esterna della Lombardia, mediante il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **promuovere l'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale esterna**, sostenendo percorsi di autonomia, responsabilizzazione e partecipazione alla vita della comunità, in un'ottica di pieno riconoscimento della persona oltre l'evento reato;
- **contribuire alla prevenzione della recidiva**, rafforzando le condizioni personali, sociali e territoriali che favoriscono un reinserimento stabile e sostenibile nel contesto di vita, lavorativo e relazionale delle persone destinatarie.
- **sostenere un modello integrato e multidimensionale di intervento**, fondato sulla complementarità tra politiche sociali, formative, lavorative e di comunità, capace di rispondere alla complessità dei bisogni delle persone in esecuzione penale esterna.
- **consolidare reti territoriali stabili e integrate**, favorendo la cooperazione strutturata tra enti pubblici, terzo settore, servizi della giustizia e altri attori locali, al fine di garantire coerenza, continuità e sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo.

Le finalità e gli obiettivi del presente Avviso trovano sviluppo nelle seguenti Linee d'intervento:

- **Linea di intervento 1 "Percorsi di sostegno alla residenzialità temporanea";**

- **Linea di intervento 2 “Percorsi di formazione professionalizzante, linguistica ed attivazione di tirocini extracurricolari”;**

Il complesso degli interventi che si andranno ad attivare dovrà integrarsi e coordinarsi con le linee di indirizzo e gli strumenti programmatori regionali e nazionali in materia di giustizia e inclusione, in particolare per quanto attiene al riordino e al rafforzamento del sistema dell'esecuzione penale esterna e di comunità, nonché con gli orientamenti generali in tema di giustizia riparativa e semplificazione dei procedimenti giudiziari.

A.2 Riferimenti normativi

VISTI:

- la legge n. 354/1975 ed il D.P.R. n. 230/2000, in particolare all'art.4 concernente il coordinamento degli interventi tra sistema penitenziario e del territorio;
- la legge 26.10.2010 n. 199” Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno”;
- la legge 62/2011 “Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori”;
- la legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 1°luglio 2013 n.78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena;
- la legge n. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- la legge n.117/2014 “Conversione in legge, con modifica, del decreto legge 26 giugno del 2014 n. 92”;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 123 “Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 124 “Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTE, inoltre:

- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria”;
- la legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”.

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione

- dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DG CPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DG CPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
 - versione 4.0 del Sistema di Gestione e Controllo del PN Inclusione di agosto 2025, acquisita dall'OI con protocollo DG CPC. N. 0001833.E_41 del 07/08/2025
 - versione 3.0 del Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione 2021-2027, di gennaio 2026;
 - versione 5.0 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio; acquisita dall'OI con protocollo - DG CPC. n. 0002823.E del 15/12/2025
 - versione 2.0 del Manuale delle procedure sulle specificità dell'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, adottato con Decreto protocollo n. DG CPC 0000047.ID del 21/01/2026;
 - il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
 - l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
 - il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DG COE, ex DG CPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
 - il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DG COE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
 - il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DG COE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
 - la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
 - il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla

Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;

CONSIDERATO:

- che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;
- che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1260, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- che la Regione Lombardia ha presentato domanda di ammissione a finanziamento nel quadro dell'Avviso (la Domanda) e correlata proposta progettuale per l'attuazione della citata Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) in risposta all'Avviso;
- che, ad esito della verifica di ricevibilità, della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito della Domanda e correlata proposta progettuale da parte della Commissione nominata con Decreti della DGCOE n. 190 ID del 20/03/2025 e n. 441 ID del 15/05/2025, tenuto conto anche delle integrazioni documentali trasmesse dalla Regione, tale Commissione ha approvato la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia stessa;
- che, con Decreto n. 565 ID del 11/07/2025 la DGCOE ha ammesso a finanziamento la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia;
- che, tramite la suddetta procedura, l'Organismo Intermedio DGCOE ha, quindi, verificato la coerenza della proposta progettuale con quanto previsto dal documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato

dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente;

- la D.G.R. n. XII/4016 del 10/03/2025 ad oggetto “Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” del Ministero della Giustizia di cui al Programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027: Approvazione delle proposte progettuali volte a contrastare il rischio di esclusione e di marginalità delle persone sottoposte a misura penale interna a strutture detentive (AMADE) o in esecuzione esterna (AMAES) in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Milano (P.R.A.P.) e l'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna di Milano (U.I.E.P.E.) – (di concerto con l'Assessore Tironi)”;
- la D.G.R. n. XII/5465 del 09/12/2025 ad oggetto “Approvazione degli schemi di convenzione di sovvenzione tra il Ministero della Giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Regione Lombardia, per la realizzazione dei progetti “AMA DE” e “AMA ES” nell'ambito dell'Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva” a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 (PN FSE+ e PN FESR 2021–2027) – (di concerto con l'Assessore Tironi).

CONSIDERATO, inoltre:

- che l'art. 6 – Soggetti Beneficiari dell'Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva” del Ministero della Giustizia prevede che le Regioni, sia in fase di presentazione delle proposte che per successiva adesione, nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, possono prevedere nella realizzazione delle proposte progettuali la partecipazione di diverse tipologie di soggetti in qualità di Partner;
- che l'art. 2 comma 4 sezione 11 del Manuale per i Beneficiari (Versione 02) del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” prevede che il Beneficiario, in deroga alle procedure di selezione di cui al Codice dei contratti pubblici, possa attivare strumenti di selezione alternativi nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990) e con specifico riferimento alla concessione di sovvenzioni o contributi di cui all'art.12 della L. n 241/1990 subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
- che i contributi devono essere preceduti da idonea pubblicizzazione, dalla indicazione dei criteri di concessione che devono essere esaustivi e completi e devono inoltre essere sorretti da idonea motivazione che dia conto esaustivamente del perché della specifica somma assegnata.
- che, pertanto, l'erogazione dei contributi di cui all'art. 12 equivale ad una vera e propria procedura di evidenza pubblica in quanto dotata dello stesso rigore quanto alla coerenza tra presupposti, criteri di valutazione e provvedimento finale;

A.3 Soggetti beneficiari

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 1'art. 6 – Soggetti Beneficiari dell'Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva” del Ministero della Giustizia e per gli effetti dell'art. 2 - Amministrazione Beneficiaria della Convenzione di sovvenzione sottoscritta con il Ministero della Giustizia nonché secondo quanto disciplinato dall'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è individuata quale Amministrazione Beneficiaria e Capofila per l'attuazione del Progetto regionale.

Mediante la presente procedura ad evidenza pubblica, Regione Lombardia intende individuare partner e stakeholder territoriali con i quali collaborare alla realizzazione del progetto regionale secondo le disposizioni della Convenzione di sovvenzione summenzionata.

La partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale è ammessa mediante la presentazione di un'istanza, alla quale allegare una proposta progettuale esecutiva (anche detta proposta progettuale o progetto) da parte di una rete di partenariato territoriale composta da un minimo di 5 Enti aventi personalità giuridica, con sede legale o operativa in Regione Lombardia, tra i seguenti:

- a) **Enti del Terzo settore** di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore), regolarmente iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- b) **Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti** ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- c) **Agenzie di Tutela della Salute (ATS) /Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST)** e loro articolazioni territoriali purché dotate di autonomia finanziaria;
- d) **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 o loro singole articolazioni** purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, nonché ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni Capofila;
- e) **Operatori pubblici e privati** in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei **servizi al lavoro**, ai sensi della disciplina regionale in materia;
- f) **Operatori pubblici e privati** in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei **servizi di istruzione e formazione** (sez. A o B);
- g) Altre Amministrazioni, Agenzie ed Enti pubblici.

Tutti gli Enti di cui alle lettere a), b), e) ed f) devono possedere, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione, almeno 5 anni di esperienza comprovata - anche non continuativa - nell'ambito specifico delle linee d'intervento che intendono sviluppare con riferimento puntuale ai destinatari indicati al punto A.4.

A titolo esemplificativo:

Se la proposta progettuale intende sviluppare azioni sulla Linea d'intervento 1, tutti gli Enti aderenti alla rete di partenariato ed appartenenti alle summenzionate lettere, dovranno possedere almeno 5 anni di esperienza comprovata anche non continuativa nell'ambito della residenzialità temporanea per le persone destinatarie di cui al punto A.4. e non un'esperienza generale su tali interventi.

Il mancato possesso di tale requisito configura fattispecie di non ammissibilità dell'Ente partecipante.

Tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di Partner devono svolgere attività senza scopo di lucro nel rispetto degli istituti disciplinati dal titolo VII del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/17.

Si precisa che non è ammissibile al presente Avviso alcuna forma di aiuto di Stato.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono il partenariato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

La composizione del partenariato deve inoltre rispettare, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le seguenti condizioni:

- **Linea d'intervento 1:** presenza di almeno un Ente di cui alla lettera a);
- **Linea d'intervento 2:** le attività di formazione professionalizzante e l'attivazione dei tirocini extracurricolari afferenti a detta linea d'intervento potranno essere svolti in maniera esclusiva dagli Enti di cui alla lettera e), f) e g). In riferimento agli Enti afferenti alla lettera g), l'attivazione degli interventi è ammessa esclusivamente ai Servizi Lavoro delle Province della Regione Lombardia e della Città Metropolitana di Milano;

Ogni Ente potrà aderire ad una sola rete di partenariato territoriale, indipendentemente dal ruolo, funzioni ed attività svolte.

Ogni rete di partenariato territoriale potrà avanzare una sola istanza di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica, che sviluppi una o entrambe le Linee d'intervento.

La violazione delle disposizioni summenzionate comporta la non ammissibilità di tutte le istanze presentate.

In ragione della numerosità della popolazione, e al fine di assicurare un'adeguata copertura del potenziale target e l'efficacia degli interventi, tale vincolo non si applica al Comune di Milano.

Tutti gli Enti che compongono la rete di partenariato territoriale che avanza l'istanza di adesione si candidano egualmente ad assumere il ruolo di partner di Regione Lombardia nell'attuazione del progetto regionale. Pertanto, in caso di successiva ammissione dell'istanza e relativa proposta progettuale, ogni partner è investito di eguale responsabilità di attuazione degli interventi.

Esclusivamente per ragione di gestione amministrativa e contabile, gli Enti che compongono la rete di partenariato territoriale, al momento della presentazione dell'istanza di adesione, individuano un Ente (appartenente alla stessa rete) che assume il ruolo di Capofila di rete. Tale Ente è il **referente amministrativo e contabile unico verso Regione Lombardia** e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto dell'intero partenariato.

Il Capofila di rete ha la responsabilità di presentare l'istanza di partecipazione alla presente procedura, in nome e per conto dell'intera rete di partenariato. La proposta progettuale deve integrare e recepire, in una logica di corresponsabilità e nella programmazione condivisa con il partenariato, le azioni e gli interventi svolti dai diversi partner.

Il Capofila di rete è tenuto e si impegna a:

- rappresentare il partenariato territoriale nei confronti di Regione Lombardia;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione all'Avviso pubblico, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- coordinare l'attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia;
- gestire i flussi finanziari con i partner provvedendo a trasferire le somme erogate da Regione Lombardia tempestivamente in favore dei partner;
- raccogliere e conservare la documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal progetto;
- rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione

della attività progettuali o per beneficiare delle stesse. Inoltre, il Capofila di rete è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;

- raccogliere e inviare, secondo le modalità che riportate nelle Indicazioni Operative per la gestione e la rendicontazione, i dati relativi ai destinatari coinvolti ed ai risultati conseguiti;
- rendersi disponibili a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

I partner sono tenuti e si impegnano a:

- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto dalla proposta progettuale avanzata e dal successivo accordo di partenariato, mettendo a fattor comune, in modo coerente e integrato, le proprie competenze e valorizzando le proprie esperienze e relazioni attive sul territorio;
- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- cooperare con il Capofila di rete per l'assolvimento degli obblighi summenzionati;
- raccogliere e inviare al Capofila di rete i dati relativi ai destinatari coinvolti ed ai risultati del progetto;
- raccogliere ed inviare al Capofila di rete la documentazione utile alla rendicontazione delle spese;
- rispettare, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse. Inoltre, i partner sono tenuti a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- rendersi disponibili a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato territoriale hanno responsabilità di attuazione, sostengono costi per la realizzazione del progetto e devono gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. In linea con tale disposizione, ne risulta che è condizione indispensabile, ai fini della partecipazione in qualità di partner, l'attribuzione di una quota di budget coerente con le attività di progetto da realizzare.

Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. I partner che intendono aderire alla rete che presenta la proposta progettuale dovranno sottoscrivere, già in sede di partecipazione all'Avviso, una dichiarazione di partecipazione (cfr. Allegato A6), allo scopo di manifestare l'intento di aderire al presente Avviso e stipulare un successivo accordo di partenariato (cfr. Allegato A13) in caso di ammissione della proposta progettuale presentata dal Capofila di rete. Successivamente all'ammissione, gli Enti che compongono la rete di partenariato territoriale dovranno sottoscrivere l'accordo di partenariato definitivo allo scopo di regolare le modalità di collaborazione nel quadro della realizzazione del progetto ammesso, secondo il modello allegato all'Avviso (cfr. Allegato A13), pena l'inammissibilità della proposta progettuale. Inoltre, il Capofila di rete dovrà sottoscrivere apposita Convenzione di finanziamento (cfr. Allegato A8) con Regione Lombardia successivamente all'accettazione del contributo concesso.

Le attività oggetto della proposta progettuale presentate dalla rete di partenariato dovranno essere realizzate esclusivamente dagli Enti che compongono la stessa rete proponente, i quali saranno quindi dotati di risorse e competenze idonee, senza ricorso a soggetti terzi.

Nel caso in cui gli Enti della rete siano consorzi o società consortili, gli enti consorziati che non partecipano al partenariato di progetto (con il ruolo di Capofila di rete o partner) si configurano ai fini del presente avviso come soggetti terzi; pertanto, il loro personale non può essere direttamente impiegato nella realizzazione delle attività. È comunque facoltà del beneficiario avvalersi, ove sussistano i presupposti di legge, dell'istituto del distacco di personale.

Eventuali modifiche alla composizione del partenariato territoriale (sia in caso di soggetti rinunciari sia di nuovi subentranti) che dovessero intervenire successivamente all'approvazione del progetto, dovranno essere obbligatoriamente e preventivamente notificate dal Capofila di rete a Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, per la relativa istruttoria e autorizzazione preventiva.

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione su base territoriale sia in fase di progettazione sia in fase di attuazione, monitoraggio e verifica, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Lombardia, pur essendo soggetto esterno alla partnership, collabora e svolge una funzione di raccordo per la definizione delle priorità e degli interventi.

Per queste ragioni, le proposte progettuali avanzate dalle reti territoriali devono essere elaborate obbligatoriamente di concerto con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) per la Lombardia che dovrà essere coinvolto già nella fase di ideazione e stesura della proposta progettuale.

L'esito del processo di concertazione è oggetto di specifica relazione da allegare, unitamente alla dichiarazione di interesse (cfr. Allegato A7), in sede di presentazione del progetto e concorrerà alla valutazione della proposta presentata.

In caso di impossibilità oggettiva al completamento della concertazione, con relativa sottoscrizione da parte dell'UIEPE per la Lombardia della Dichiarazione, entro il termine di scadenza previsto per la presentazione dei progetti, i proponenti dovranno allegare ugualmente il documento (cfr. Allegato A7), in sede di presentazione della proposta, descrivendo nella relazione la circostanza che ha determinato l'impossibilità oggettiva di proseguire e completare la concertazione. Resta fermo che, qualora il progetto dovesse risultare ammissibile, il Capofila di rete dovrà, entro il termine per l'accettazione del contributo, trasmettere la Dichiarazione di interesse dell'UIEPE sottoscritta dal legale rappresentante, pena la decadenza dal beneficio.

Si precisa che la concertazione è parte del processo di elaborazione della proposta progettuale e non di valutazione di merito della stessa. Pertanto, attraverso la relazione e la dichiarazione di interesse, l'UIEPE è chiamato ad attestare l'avvenuta presentazione e condivisione delle priorità e degli interventi delle proposte progettuali e non ad esprimere un giudizio valutativo. Resta fermo che, all'esito della concertazione, potrà emergere un diverso grado di coerenza delle proposte con la programmazione istituzionale, ad esempio in relazione alle caratteristiche del partenariato, delle attività proposte e del loro carattere innovativo. Tali elementi saranno evidenziati nella relazione a cura dell'UIEPE. Si precisa pertanto che, nella compilazione della "Dichiarazione di interesse dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) per la Lombardia", La Direzione potrà selezionare una o entrambe le opzioni come descritto nelle indicazioni riportate all'interno dell'allegato.

In relazione alle funzioni attribuite dal presente Avviso, è fatto divieto all'UIEPE di partecipare direttamente quale membro effettivo alle reti di partenariato territoriale, in qualità di partner

e/o di Capofila di rete, che avanzano istanza mediante la presentazione di una proposta progettuale.

Limitatamente alle proposte progettuali che prevedono l'attivazione della Linea di intervento 2, deve essere assicurata la complementarità con le misure di politica attiva del lavoro promosse da Regione Lombardia a valere su risorse europee, nazionali e regionali.

A tal fine, dovrà essere promosso il raccordo con la rete dei servizi pubblici per l'impiego di Regione Lombardia che contribuiscono al rafforzamento delle opportunità di accesso all'offerta di Politiche attive attuata da Regione Lombardia.

In riferimento all'attivazione della Linea di intervento 1, deve essere assicurata la complementarità con le misure promosse da Regione Lombardia a valere su risorse europee, nazionali e regionali, riguardanti lo stesso target e tipologia d'interventi.

A.4 Soggetti destinatari

La proposta progettuale avanzata in sede di adesione al presente Avviso dovrà individuare obbligatoriamente quali destinatari gli adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna della Lombardia.

Ciascun progetto dovrà essere rivolto esclusivamente ai destinatari suindicati, pena l'inammissibilità dell'intera proposta progettuale.

I destinatari devono avere condizioni giuridiche compatibili con la realizzazione delle tipologie di percorso di inclusione attiva previste dal presente Avviso.

Prima dell'accesso alle iniziative previste dalla **Linea di intervento 1**, dovrà essere verificata l'eventuale presenza, in capo al destinatario, di altri interventi in corso di attuazione della stessa tipologia (residenzialità temporanea) già oggetto di finanziamento pubblico a qualsiasi titolo. I soggetti destinatari degli interventi a valere sul presente Avviso che avessero in corso interventi di residenzialità temporanea finanziati da Regione Lombardia con risorse europee, nazionali o regionali o a qualunque titolo da altri Enti pubblici, non potranno essere contemporaneamente destinatari di analoghe tipologie di intervento previste nell'ambito della Linea di intervento 1. Resta ferma la possibilità, in ragione della particolare condizione sociale del target di riferimento, di attivare servizi a valere sulla Linea 2.

Prima dell'accesso alle iniziative previste dalla **Linea di intervento 2**, dovrà essere verificata l'eventuale presenza, in capo al destinatario, di altri interventi in corso di attuazione nel quadro dell'offerta di Politiche attive al Lavoro (D.lgs. 150/2015) attuata da Regione Lombardia. La verifica avviene attraverso la consultazione del sistema informativo regionale tramite gli operatori accreditati ed eventualmente i Centri per l'Impiego.

I soggetti destinatari degli interventi a valere sul presente Avviso che avessero in corso interventi di politica attiva del lavoro finanziati da Regione Lombardia con risorse europee, nazionali o regionali o a qualunque titolo da altri Enti pubblici, non potranno essere contemporaneamente destinatari di analoghe tipologie di intervento previste nell'ambito della Linea di intervento 2. Nel caso in cui il destinatario fosse già in carico al sistema regionale per l'erogazione di servizi per la formazione e il lavoro, resta ferma la possibilità, in ragione della particolare condizione sociale del target di riferimento, di attivare servizi a valere sulla Linea 1.

A.5 Dotazione finanziaria

Per l'attuazione del Progetto regionale sono attribuite a Regione Lombardia risorse a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 assegnate dalla relativa Autorità di Gestione alla DGCOE quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Piano del Ministero della Giustizia, per un importo pari a complessivi euro 6.275.203,64, di cui euro 5.863.503,64 finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) ed euro 411.700,00 finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Il valore complessivo del progetto regionale, pari ad euro 6.275.203,64, si compone di costi diretti pari ad euro 5.864.676,28 e di costi indiretti pari ad euro 410.527,36.

La dotazione finanziaria individuata ed utile alla realizzazione degli interventi diretti afferenti alle Linee d'intervento 1 e 2 è pari a complessivi euro 4.444.121,44 in base a quanto previsto dalla Scheda finanziaria del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES) approvato dal Ministero della Giustizia quale Organismo intermedio.

La dotazione finanziaria è interamente imputata al Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027.

Le proposte progettuali presentate dalla rete di partenariato territoriale, ed i relativi piani economici, dovranno essere in ogni caso coerenti con il quadro finanziario generale del programma e con i massimali previsti per le singole Linee d'intervento e per le voci di costo che le compongono.

Pertanto, in nessun caso le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso potranno esporre un piano dei conti che superi i massimali previsti per ogni singola Linea d'intervento e relative voci di costo, pena decurtazione in sede di istruttoria formale.

Di seguito si riporta la **ripartizione** delle risorse **per Linea d'intervento e voce di costo**:

Linea d'intervento	Voce di costo	Previsione di spesa
Linea di intervento 1 "Percorsi di sostegno alla residenzialità temporanea";	Spese per il personale	2.756.898,00 €
	Spese per la locazione degli alloggi	
Linea di intervento 2 "Percorsi di formazione professionalizzante, linguistica ed attivazione di tirocini extracurricolari";	Spese per il personale	860.860,20 €
	Spese per la partecipazione dell'allievo all'attività di formazione	58.860,00 €
	Spese per l'acquisto di materiali	60.003,24 €
	Spese per l'indennità di tirocinio	600.000,00 €
	Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio	107.500,00 €
TOTALE COSTI DIRETTI		4.444.121,44

Si precisa che, a seguito dell'analisi dei progetti attuativi pervenuti e delle esigenze territoriali emerse, Regione Lombardia potrà rimodulare – in accordo con il Ministero della Giustizia – la ripartizione delle risorse tra Linee d'intervento e voci di costo, fermo restando il rispetto delle finalità programmatiche approvate.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili, in accordo con il Ministero della Giustizia.

Le risorse che compongono la dotazione finanziaria sono classificate quali costi diretti utili alla realizzazione delle attività progettuali.

Eventuali **costi indiretti**, utili al perseguimento indiretto delle finalità del presente Avviso ed alla realizzazione delle Linee d'intervento, verranno quantificati ed assegnati da Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto regionale, in sede di co-progettazione con le reti di partenariato territoriale. Le modalità di quantificazione e successiva assegnazione saranno condivise da Regione Lombardia con le reti di partenariato, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Ministero della Giustizia, del progetto regionale approvato nonché delle tipologie d'intervento e relative voci di costo che compongono ogni piano dei conti.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

Le spese sostenute e rendicontate dalle reti di partenariato territoriale, utili alla realizzazione degli interventi che compongono la proposta progettuale dichiarata ammessa, saranno oggetto di rimborso da parte di Regione Lombardia, successivamente alla dichiarazione di ammissibilità delle stesse da parte di Regione Lombardia e del Ministero della Giustizia quale Organismo intermedio.

Il costo totale del progetto, come risultante dal *Piano dei Conti* (Cfr. Allegato A3) presentato unitamente alla *scheda progetto* (Cfr. Allegato A2) ed alla *scheda di dettaglio dei costi* (Cfr. Allegato A4), sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria e di successiva co-progettazione, e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi, in relazione a quanto previsto dal punto A5 del presente Avviso e secondo il piano economico previsionale del progetto regionale. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare il costo totale dei progetti presentati in modo da garantire, con le risorse disponibili, il finanziamento di un numero di progetti tale da consentire la piena copertura territoriale del target potenziale nonché l'attuazione completa del progetto regionale ed il raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto:

- si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e nello specifico:
 - o gli eventuali costi indiretti riconosciuti agli Enti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento sono classificati quali spese che, pur essendo necessarie per la realizzazione dell'operazione finanziata a valere sul Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027 – FSE+, non sono direttamente e in modo esclusivo imputabili alle singole attività progettuali in quanto strettamente legate alla gestione amministrativa dell'intero progetto e non finanziano alcun

- potenziamento strutturale dell'ente stesso, non conferendo pertanto alcun vantaggio competitivo;
- o le spese per l'erogazione delle indennità di tirocinio previste dal punto B3 dell'Avviso hanno una prevalenza formativa, verranno interamente rimborsate da Regione Lombardia e non si configurano quali corrispettivo o retribuzione per prestazioni professionali svolte a qualsiasi titolo da parte del destinatario in favore dell'Ente attuatore e quindi non rappresentano un'agevolazione per lo stesso ai fini assunzionali e per l'occupazione lavorativa;
 - i destinatari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:
 - o in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;
 - o ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

B.2 Progetti finanziabili

Le reti di partenariato territoriale che intendono aderire alla presente procedura, dovranno avanzare proposte progettuali che sviluppino almeno una delle seguenti linee d'intervento al fine di cooperare con Regione Lombardia alla realizzazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES):

- **Linea di intervento 1 "Percorsi di sostegno alla residenzialità temporanea";**
- **Linea di intervento 2 "Percorsi di formazione professionalizzante, linguistica ed attivazione di tirocini extracurricolari".**

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di tutte le attività previste per le Linee d'intervento che intende sviluppare.

A titolo esemplificativo:
Se la proposta progettuale intende sviluppare la Linea d'intervento 2, dovrà prevedere congiuntamente l'attivazione di percorsi di formazione professionalizzante e di tirocini extracurricolari, e non potrà quindi prevedere l'attivazione solo di una delle due attività previste.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare in maniera specifica e dettagliata le modalità di attuazione e realizzazione delle Linee d'intervento che intendono perseguire, indicando obiettivi generali e specifici, attività, risorse umane e strumentali, indicatori, risultati attesi, ecc.

<p>Linea di intervento 1: "Percorsi di sostegno alla residenzialità temporanea";</p>	<p>Gli interventi abitativi sono finalizzati a sostenere il mantenimento delle misure alternative alla detenzione e a prevenire il rientro della persona nell'Istituto penitenziario nonché il rischio di cronicizzazione del disagio abitativo, attraverso percorsi individualizzati di accoglienza temporanea integrati con azioni di affiancamento socioeducativo. L'obiettivo è favorire il recupero dell'autonomia abitativa e la piena integrazione nella comunità.</p>
---	--

	<p>Gli interventi si articolano in tre livelli di intensità, in base ai bisogni e al progetto individualizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronto intervento: accoglienza immediata per persone in condizioni di vulnerabilità, per garantire la continuità della misura esterna e predisporre una successiva soluzione abitativa; • Media intensità: accoglienza di breve durata per persone con percorso già definito, con affiancamento socioeducativo per la gestione della casa, della convivenza e il monitoraggio degli obiettivi; • Alta intensità: accoglienza temporanea per persone con problematicità complesse (uso di sostanze, disagio psichico, difficoltà economiche, relazionali e lavorative), con attivazione dei servizi territoriali e presa in carico multidimensionale. <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del bisogno e definizione del progetto abitativo individualizzato; • Accoglienza in appartamenti o strutture di housing sociale; • Tutoraggio abitativo, supporto ai bisogni primari e alla gestione della quotidianità (pratiche amministrative, bilancio familiare, orientamento ai servizi del territorio); • Accompagnamento sociale ed educativo integrato con i servizi territoriali e della giustizia; • Attività di coordinamento e monitoraggio del percorso; • Ricostruzione delle relazioni sociali e attivazione della rete formale e informale.
<p>Linea di intervento 2: “Percorsi di formazione professionalizzante, linguistica ed attivazione di tirocini extracurricolari”;</p>	<p>Gli interventi mirano a favorire l'integrazione socio-lavorativa attraverso percorsi Formativi professionalizzanti personalizzati e tirocini extracurricolari, agendo su fattori che ostacolano l'inserimento lavorativo e la reintegrazione sociale. L'obiettivo è accrescere competenze spendibili e accompagnare la persona verso l'autonomia professionale.</p> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione professionalizzante per competenze di base, trasversali, linguistiche e tecnico-professionali, propedeutica al tirocinio; • Tutoraggio e accompagnamento durante il percorso; • Attivazione di tirocini extracurricolari.

I progetti dovranno, inoltre, descrivere le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.

B.2.a Localizzazione

Le attività progettuali proposte dovranno essere localizzate nel territorio di Regione Lombardia.

B.2.b Tempi e durata degli interventi

Le proposte progettuali dovranno concludersi obbligatoriamente il 30 settembre 2028, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe o riduzione dei termini.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio effettivo del progetto indicata nella Convenzione di finanziamento (cfr. Allegato A8). In ogni caso, il progetto dovrà essere avviato dopo la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia e comunque entro 15 giorni dalla sottoscrizione della stessa.

Non sono ammissibili le spese sostenute per attività realizzate prima della data di avvio del progetto e dopo la conclusione dello stesso. In ogni caso la spesa deve sempre essere riferita al progetto.

La struttura del piano dei conti del progetto e la relativa scheda di dettaglio dei costi sono articolati per Linee d'intervento e voci di costo (anche dette voci di spesa) (cfr. tabella 5).

In nessun caso, la proposta progettuale potrà prevedere o esporre costi che siano maggiori rispetto al massimale di spesa prevista per ogni Linea d'intervento e Voce di costo di cui al punto A5 del presente Avviso, pena la riduzione in sede di istruttoria formale.

Tabella 5 – Struttura del piano dei conti

Linea d'intervento	Voce di costo	Condizione di rimborso e base giuridica
1	A. Spese per il personale	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.
1	B. Spese per la locazione degli alloggi di residenzialità temporanea	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.
2	A. Spese per il personale	Applicazione dell'unità di costo standard parametrate sulle ore di aula effettivamente realizzate, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1060. Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione dei costi di formazione, orientamento e tirocini allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali
2	B. Spese per la partecipazione dell'allievo all'attività di formazione	Contributo forfettario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione dei costi di formazione, orientamento e tirocini allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali
2	C. Spese per l'acquisto di materiali	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.
2	D. Spese per l'indennità di tirocinio	Contributo forfettario ex art. 53, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060.

2	E. Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio	Contributo forfettario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060 fissato ai sensi della DGR n. 1458 del 27/11/2023 e della DGR n. 7763 del 17/01/2018
----------	--	---

Linea d'intervento	Voce di costo	Descrizione voce di costo	Spese ammissibili
1	A. Spese per il personale	Nella voce di costo sono ricomprese le spese di personale interno al beneficiario (ovvero personale dipendente) e personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	<p>I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono il costo lordo della retribuzione. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).</p> <p>I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).</p>
	B. Spese per la locazione degli alloggi di residenzialità temporanea	Nella voce di costo sono ricomprese le spese sostenute direttamente dagli Enti attuatori per la locazione degli alloggi da destinare agli interventi di residenzialità temporanea	I costi direttamente sostenuti dall'Ente attuatore per la locazione degli spazi ed alloggi da destinare agli interventi di residenzialità temporanea in favore dei destinatari di progetto.
2	A. Spese per il personale	Nella voce di costo sono ricomprese le spese di personale interno al beneficiario (ovvero personale dipendente) e personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente impiegato nell'attività di formazione professionalizzante in aula	Applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi mediante Unità di costo standard (UCS), definita in conformità alla Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione dei costi di formazione, orientamento e tirocini, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.
	B. Spese per la partecipazione dell'allievo	Spese relative ad ogni ora di effettiva partecipazione dell'allievo all'intero	Sono ammissibili, in modo forfettario e non analitico, i costi direttamente e indirettamente connessi alla

	all'attività di formazione	percorso di formazione, calcolata sulla base delle ore risultanti dai registri di presenza validati. L'importo è riconosciuto all'ente beneficiario quale valorizzazione forfettaria dei costi connessi alla partecipazione dell'allievo.	partecipazione dell'allievo alle attività, quali a titolo esemplificativo: gestione e supporto dell'allievo, tutoraggio, assicurazioni obbligatorie, materiali individuali, oneri organizzativi e amministrativi correlati alla frequenza.
	C. Spese per l'acquisto di materiali	Spese per l'acquisto di materiali funzionali alla realizzazione delle attività di formazione professionalizzante	Sono ammissibili i costi per l'acquisto di beni e materiali speculari alla realizzazione dei percorsi di formazione, escluse attrezzature e comunque beni durevoli oltre il termine del progetto regionale.
	D. Spese per l'indennità di tirocinio	Spese per l'erogazione dell'indennità di tirocinio extracurricolare pari a € 500,00 mensili per una durata massima di 6 mesi, ai sensi della DGR n. 1458 del 27/11/2023 e della DGR n. 7763 del 17/01/2018.	Sono ammissibili i costi sostenuti per il pagamento dell'indennità di tirocinio erogata dall'Ente al destinatario. L'indennità è destinata al tirocinante e costituisce partita di giro, non configurando un costo a favore dell'ente beneficiario.
	E. Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio	Spese per il contributo forfettario pari a € 537,50 per ciascun tirocinio extracurricolare, riconosciuto direttamente all'ente promotore a copertura delle attività di promozione, orientamento e monitoraggio, come previsto dalla DGR n. 1458 del 27/11/2023 e dalla DGR n. 7763 del 17/01/2018	Spese sostenute dall'ente promotore per le attività di promozione, orientamento, accompagnamento e monitoraggio del tirocinio extracurricolare, ivi inclusi gli oneri organizzativi, gestionali e amministrativi connessi all'attivazione, al coordinamento e alla supervisione del tirocinio, riconosciute in forma forfettaria ai sensi della DGR n. 1458 del 27/11/2023 e della DGR n. 7763 del 17/01/2018, senza obbligo di rendicontazione analitica delle singole spese.

Il rimborso delle spese ammissibili avviene con le modalità indicate al presente punto e come meglio definite all'interno dell'Allegato B, che recepiscono la disciplina dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" e le relative indicazioni fornite, anche successivamente alla pubblicazione della presente procedura. Si precisa, pertanto, che dette condizioni di rimborso ed indicazioni per la rendicontazione potranno subire variazioni e modifiche in relazione a successive disposizioni approvate dall'Organismo intermedio e non dipendenti dalla volontà di Regione Lombardia.

Tutte le spese non effettivamente e direttamente connesse alla realizzazione degli interventi e non rientranti nelle voci di costo (es. coordinamento, amministrazione, contabilità, ecc.) sono assimilabili ai costi indiretti.

Ai fini del presente Avviso, per costi indiretti si intendono le spese che, pur essendo necessarie per la realizzazione dell'operazione finanziata a valere sul Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021–2027 – FSE+, non sono direttamente e in modo esclusivo imputabili alle singole attività progettuali in quanto riferibili all'intera realizzazione del progetto.

I costi indiretti saranno riconosciuti mediante l'applicazione di un tasso forfettario massimo pari al 7% del totale dei costi diretti ammissibili e regolarmente approvati, con esclusione dei

costi indiretti stessi, conformemente a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale di riferimento in materia di opzioni semplificate di costo per il FSE+ e dalle disposizioni attuative del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021–2027. Ai fini della definizione della quota di costi indiretti sono escluse le spese di cui al punto 2.A, 2.B e 2.E.

Resta ferma l'applicazione di eventuali ulteriori disposizioni o limitazioni previste dal presente Avviso e dalla disciplina di riferimento.

Eventuali **costi indiretti** verranno quantificati ed assegnati da Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto regionale, in sede di co-progettazione con le reti di partenariato territoriale. Le modalità di quantificazione e successiva assegnazione saranno condivise da Regione Lombardia con le reti di partenariato, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Ministero della Giustizia, del progetto regionale approvato nonché delle tipologie d'intervento e relative voci di costo che compongono ogni piano dei conti.

Linea d'intervento 1

A. Spese per il personale

Rientrano nella presente voce di costo le spese sostenute direttamente dalla rete di partenariato per l'impiego di personale dedicato alla realizzazione di interventi di residenzialità temporanea in favore dei destinatari del progetto, in coerenza con le finalità e le attività previste dall'operazione approvata (es. educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, ecc.)

Regione Lombardia si riserva di dichiarare inammissibile una figura professionale qualora non la ritenga funzionale alla realizzazione degli interventi della Linea 1.

In generale sono ammissibili, fermo restando comunque la corrispondenza ed idoneità tra il profilo professionale e l'attività svolta, le seguenti figure professionali:

- Assistente sociale
- Psicologo
- Sociologo
- Educatore
- Mediatore linguistico-culturale
- Altro Operatore sociale (solo se diverso dalle opzioni precedenti, da specificare)

Nella voce "**Spese per il personale**" sono ricomprese due categorie di costo:

- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile, cosiddetto "personale dipendente o personale interno";
- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali mediante contratti di prestazione professionale, cosiddetto "personale esterno".

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

B. Spese per la locazione degli alloggi di residenzialità temporanea

Rientrano nella presente voce di costo le spese sostenute direttamente dalla rete di partenariato per la locazione di spazi e alloggi destinati alla realizzazione di interventi di residenzialità temporanea in favore dei destinatari del progetto, in coerenza con le finalità e le attività previste dall'operazione approvata.

Sono ammissibili i costi di locazione relativi ad alloggi, unità abitative o strutture residenziali utilizzate esclusivamente o prevalentemente per l'accoglienza temporanea dei destinatari, per il periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto finanziato.

Le spese ammissibili comprendono:

- i canoni di locazione previsti da contratti regolarmente stipulati dagli Enti della rete e per il periodo di effettiva destinazione degli alloggi agli interventi di residenzialità temporanea;
- le spese condominiali ordinarie, incluse o meno nel canone di locazione;
- eventuali spese assicurative connesse all'immobile;
- l'imposta di registro relativa alla registrazione del contratto di locazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 e 3 del DPR 10 marzo 2025 n. 66.

I canoni di locazione dovranno essere congrui rispetto ai prezzi di mercato correnti. Gli alloggi devono presentare requisiti minimi in merito alla loro legittimità e fruibilità (destinazione urbanistica ad uso residenziale nelle sottocategorie catastali abitative, in possesso dei requisiti di agibilità ed in buono stato di manutenzione).

È esclusa l'ammissibilità di:

- contributi erogati direttamente ai destinatari finalizzati al pagamento del canone di locazione;
- spese per il pagamento dell'affitto relative a contratti di locazione stipulati direttamente dai destinatari;
- forme di sostegno economico indiretto ai destinatari per la copertura di costi abitativi non sostenuti dall'Ente attuatore.

Restano inoltre esclusi dalla presente voce:

- i costi non direttamente imputabili alla locazione degli alloggi e non previsti tra i costi dichiarati ammissibili;
- le spese sostenute per periodi non coerenti con la durata del progetto o non giustificate dall'effettivo utilizzo degli spazi;
- i costi di acquisto di immobili, gestione, vitto, ristrutturazioni o manutenzioni straordinarie, salvo diversa ed esplicita previsione dell'Avviso.

La rendicontazione è supportata da contratti di locazione intestati all'Ente attuatore, documentazione attestante l'avvenuto pagamento dei canoni e ogni ulteriore documentazione richiesta dal presente Avviso e sui allegati ai fini dei controlli amministrativi e contabili.

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Linea d'intervento 2

A. Spese per il personale

Nella voce "Spese per il personale" rientrano i costi relativi alle risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali di formazione professionalizzante.

Ai fini dell'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, la presente voce è rendicontata mediante Unità di costo standard (UCS), definite in conformità alla Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione dei

costi di formazione, orientamento e tirocini allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Rientrano nella presente voce:

- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività formative professionalizzanti attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile (c.d. *personale dipendente o interno*);
- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività formative professionalizzanti mediante contratti di prestazione professionale o di lavoro autonomo (c.d. *personale esterno*).

La distinzione tra personale dipendente ed esterno non rileva ai fini della determinazione del costo ammissibile, in quanto la valorizzazione della spesa avviene esclusivamente attraverso l'applicazione dell'unità di costo standard.

Il contributo pubblico riconoscibile è determinato applicando l'Unità di costo standard pari a € 131,63 per ora/corso, corrispondente alla fascia B, alle ore di aula effettivamente svolte, come risultanti dai registri didattici e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

L'importo dell'UCS:

- rappresenta una valorizzazione forfettaria del costo del personale impegnato nelle attività d'aula;
- copre in maniera omnicomprensiva i costi relativi alle prestazioni rese dal personale, inclusi, a titolo esemplificativo, compensi, retribuzioni, oneri previdenziali e assistenziali, oneri fiscali e costi accessori connessi alla prestazione lavorativa.

È possibile impiegare esclusivamente Funzionari dell'Amministrazione Pubblica, ricercatori junior, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

La rendicontazione della presente voce avviene **esclusivamente mediante l'applicazione dell'unità di costo standard alle ore di aula effettivamente realizzate**, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1060.

B. Spese per la partecipazione dell'allievo all'attività di formazione

Ai fini della rendicontazione delle operazioni, è riconosciuta un'unità di costo standard pari a € 0,90 per ogni ora di effettiva partecipazione dell'allievo alle attività di formazione previste dall'operazione, calcolata sull'intero percorso autorizzato.

L'importo è determinato moltiplicando il valore unitario per il numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, come risultanti dai registri di presenza e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati secondo le modalità previste dal presente Avviso e dall'Allegato B.

L'unità di costo standard di cui sopra copre in maniera forfettaria i costi sostenuti dall'ente beneficiario direttamente e indirettamente connessi alla partecipazione dell'allievo alle attività formative.

L'unità di costo standard non costituisce un'indennità o un compenso da corrispondere direttamente all'allievo, ma rappresenta un parametro di valorizzazione della spesa

ammissibile riconosciuta all'ente beneficiario quale contributo forfettario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060.

C. Spese per l'acquisto di materiali

Nella presente voce di costo rientrano le **spese sostenute dalla rete di partenariato per l'acquisizione di materiali destinati alla realizzazione delle attività progettuali di formazione professionalizzante**, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- materiali didattici e di cancelleria destinati all'uso degli allievi;
- dispense, manuali, moduli e strumenti di supporto alla formazione;
- materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività pratiche previste dal progetto.

Non rientrano tra le spese ammissibili:

- attrezzature, strumenti e beni durevoli (arredi, macchinari, ecc.) il cui valore residuo possa essere utilizzato oltre la data di conclusione delle attività progettuali;
- materiali non strettamente funzionali al percorso formativo o alle attività previste dal progetto.

Fermo restando quanto sopra indicato, in ogni caso il costo unitario dei beni acquistati non può essere superiore ad euro 516,46 (IVA esclusa).

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

D. Spese per l'indennità di tirocinio

Ai fini dell'attuazione delle operazioni, sono ammissibili i costi relativi all'erogazione delle indennità di **tirocinio extracurricolari**, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 1458 del 27/11/2023 e alla DGR n. 7763 del 17 gennaio 2018.

L'indennità di tirocinio, fissata a € 500,00 mensili per un massimo di sei mesi, è riconosciuta al tirocinante secondo quanto previsto dalla DGR n. 1458/2023 e dalla DGR n. 7763/2018.

Tale indennità:

- è destinata esclusivamente al tirocinante;
- costituisce una partita di giro ai fini della rendicontazione;
- non rappresenta un costo definitivo a favore dell'ente beneficiario, che agisce esclusivamente quale soggetto erogatore dell'indennità;
- non rappresenta in alcun caso un corrispettivo e una retribuzione per prestazioni professionali svolte a qualsiasi titolo da parte del destinatario in favore di qualsiasi Ente;
- non rappresenta un contributo per l'Ente erogatore ai fini assunzionali e per il pagamento di eventuali corrispettivi e retribuzioni per il lavoro svolto dal destinatario.

Non sono ammessi tirocini diversi dall'extracurricolare.

La rendicontazione dell'indennità avviene sulla base dell'effettivo svolgimento del tirocinio e nel rispetto delle modalità di erogazione previste dalla normativa regionale.

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

E. Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio

È riconosciuto all'ente promotore un contributo forfettario pari a € 537,50 per ciascun tirocinio, a copertura delle attività di:

- promozione del tirocinio;
- orientamento del tirocinante;
- monitoraggio e accompagnamento durante l'intero periodo di svolgimento.

Tale importo è erogato direttamente all'ente beneficiario e rappresenta un costo ammissibile definitivo, riconosciuto ai sensi delle DGR n. 1458/2023 e n. 7763/2018, senza obbligo di rendicontazione analitica delle singole spese, fermo restando il rispetto delle condizioni di attivazione e svolgimento del tirocinio.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il percorso di tirocinio extracurricolare deve essere rivolto ad una persona che presenta bisogni complessi, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.

Il contributo per il servizio è riconosciuto a conclusione di un'esperienza di tirocinio della durata di almeno 4 mesi.

La spesa è riconosciuta all'Ente quale contributo forfettario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060.

Pena la non ammissibilità o decadenza del finanziamento, le attività previste nei progetti a valere sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei o comunque proveniente in qualsiasi forma da altro Ente pubblico.

L'Ente partner deve sempre garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento della spesa, inteso quale divieto che il medesimo costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

La domanda di adesione (Allegato A1) deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma regionale "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire **dalle ore 10.00 del 25 marzo 2026 ed entro le ore 17.00 dell'8 maggio 2026**.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona fisica titolata ad operare per conto dell'Ente capofila di rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto deve:

- accedere alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandi.regione.lombardia.it;
- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo

quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:

- o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento) e provvedendo a:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila di rete non sono connesse alla finestra di apertura dei termini per la presentazione delle istanze, pertanto possono avvenire anche precedentemente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande stessa.

Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:

- i) Domanda di adesione, compilata a sistema (cfr. Allegato A1);
- ii) Scheda progetto, compilata a sistema (cfr. Allegato A2);
- iii) Piano dei conti, compilato a sistema per ogni linea d'intervento (cfr. Allegato A3);
- iv) Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato A4);
- v) Scheda di monitoraggio del progetto, stima ex ante (cfr. Allegato A5);
- vi) Dichiarazione di partecipazione ente partner effettivo diverso dal Capofila (cfr. Allegato A6);
- vii) Dichiarazione di interesse UIEPE per la Lombardia (cfr. Allegato A7);
- viii) Incarico per la sottoscrizione digitale, ove previsto (cfr. Allegato A16).

In allegato al presente Avviso ed all'interno della piattaforma Bandi e Servizi, è resa disponibile la modulistica relativa ai punti sopracitati.

I documenti la cui denominazione riporta la dicitura “compilata a sistema” verranno generati automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi successivamente all’inserimento online delle informazioni richieste.

LA DOCUMENTAZIONE GENERATA AUTOMATICAMENTE DAL SISTEMA NON POTRÀ IN NESSUN CASO ESSERE SOSTITUITA O INTEGRATA CON ALTRA DOCUMENTAZIONE, PENA LA NON AMMISSIBILITÀ DI DETTA DOCUMENTAZIONE NON RICHIESTA.

Di seguito alcune indicazioni operative per la sottoscrizione della documentazione:

- I documenti di cui ai punti i), ii), iii), iv) e v) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente Capofila di rete, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata;
- Il documento di cui alla lettera vii) dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante della Direzione dell'UIEPE per la Lombardia;

- Il documento di cui al punto vi) dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante degli enti partner aderenti alla rete;
- I documenti di cui ai punti iv) e v) dovranno essere allegati anche in formato Excel.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di adesione (cfr. Allegato A1) generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo come previsto all'art. 5 e 15 del CAD.¹

Il modulo di presentazione della domanda di adesione dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 art.".²

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo". Non è, infatti, sufficiente salvare l'istanza per assolvere all'invio della stessa.

All'esito della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di adesione presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

¹ Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

² L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane, sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B art. 16).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione dei partner di Regione Lombardia e delle relative proposte progettuali per la realizzazione collaborativa del progetto regionale avverrà attraverso una **procedura selettiva ad evidenza pubblica partecipata**, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, finalizzata a garantire trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, nel rispetto dei principi del PN Inclusione e lotta alla povertà e delle norme nazionali ed europee applicabili, che si sviluppa nelle seguenti fasi successive alla chiusura dei termini di adesione:

- **Fase 1 – Istruttoria formale:** tutte le istanze ricevute saranno preliminarmente valutate sulla base dei criteri di ammissibilità dell'Avviso. Le istanze dichiarate formalmente ammissibili saranno ammesse alla fase di valutazione di merito;
- **Fase 2 – Valutazione di merito delle proposte progettuali:** tutte le proposte progettuali le cui istanze sono state dichiarate formalmente ammissibili saranno valutate nel merito da un Nucleo di valutazione secondo i criteri disciplinati dal presente Avviso. Le proposte progettuali alle quali sarà attribuito un punteggio uguale o maggiore di 60/100 saranno dichiarate ammissibili nel merito e quindi ammesse alla fase di co-progettazione;
- **Fase 3 – Tavolo di co-progettazione:** Le reti di partenariato territoriale le cui proposte progettuali sono state dichiarate ammesse nel merito partecipano al tavolo di co-progettazione con Regione Lombardia, quale Capofila del progetto regionale. Il tavolo favorisce la definizione condivisa delle attività, promuove la cooperazione tra reti di partenariato e consente di armonizzare interventi e risorse secondo i principi di integrazione territoriale e multilivello. Le sessioni di co-progettazione, quindi, servono a perfezionare le proposte progettuali, le quali possono anche essere integrate tra loro, per portare ad un'unica e nuova proposta progettuale, se ciò porta ad accrescere gli interessi pubblici attesi e comunque a rispettare gli obiettivi del progetto regionale e la relativa dotazione finanziaria. La sola partecipazione ai tavoli di co-progettazione non costituisce criterio esclusivo di accesso al contributo.
- **Fase 4 - Formazione della graduatoria finale:** Terminata la fase di co-progettazione verrà approvata la graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e finanziati parzialmente, ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Le risorse saranno assegnate alle reti di partenariato selezionati in base alla graduatoria finale.
- **Fase 5 – Sottoscrizione della Convenzione di finanziamento:** è prevista la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento (Allegato A8) tra Regione Lombardia ed il Capofila di rete della proposta progettuale finanziata, il quale agisce in rappresentanza anche degli Enti che compongono la rete di partenariato territoriale.

In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito in base alla data e ora di protocollazione automatica da parte del sistema Bandi e Servizi.

C.3 Istruttoria

C3.1 MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità formale delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità";
- la valutazione di merito delle domande che abbiano superato la fase dell'istruttoria formale ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da eventuali esperti esterni.

L'intero procedimento di istruttoria dovrà concludersi mediante l'adozione di apposito provvedimento entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, che verrà pubblicato nelle modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025 e sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi.

I summenzionati termini potranno essere dilazionati e/o sospesi per cause non dipendenti dall'Amministrazione precedente che ne darà eventuale evidenza nel provvedimento adottato.

Il provvedimento darà evidenza degli esiti dell'istruttoria formale e della valutazione di merito, mediante l'approvazione di una graduatoria provvisoria delle proposte progettuali ammissibili alla fase di co-progettazione. La dichiarazione di ammissibilità non costituisce in alcun caso diritto all'accesso al contributo pubblico.

C3.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

Fase 1 – Istruttoria formale

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'istruttoria formale dovrà essere completata entro 60 giorni successivi dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle proposte, salvo dilazionamento dei termini per cause non dipendenti dall'Amministrazione precedente.

Sono definiti criteri di ammissibilità:

(verifica operata dal sistema informativo Bandi e Servizi)

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";

(verifica a cura del responsabile del procedimento)

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3, inclusa esperienza almeno quinquennale di operatività nel campo delle materie di cui al presente Avviso, ove richiesta;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";
- rispetto del numero massimo di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare come stabilito al paragrafo A.3;
- rispetto del numero minimo e massimo dei componenti del partenariato e degli altri requisiti obbligatori di cui al paragrafo A.3;
- obbligo di prevedere lo sviluppo di almeno una delle due linee d'intervento.

Regione Lombardia, già in sede di istruttoria formale, si riserva la facoltà di ridurre o dichiarare non ammissibili talune spese che violino le previsioni del presente Avviso e le disposizioni in materia di ammissibilità della spesa.

C3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Fase 2 – Valutazione di merito delle proposte progettuali

Per tutti i progetti dichiarati formalmente ammissibili il Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento, adottato successivamente allo scadere dei termini per la presentazione delle proposte progettuali, procede con l'istruttoria di merito sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di Valutazione		Sub-criteri		Punteggio Massimo attribuibile
1	Qualità dell'organizzazione	1.1	Governance di progetto: Presenza nella partnership di organizzazioni le cui competenze e background risultano complementari e sinergici; definizione puntuale delle funzioni, dei compiti e del valore specifico apportato da ciascun soggetto	10
		1.2	Qualità, quantità e pertinenza delle esperienze pregresse dei soggetti proponenti: pregresse collaborazioni tra i partner in progettualità simili e livello di esperienza maturata dai partner nei temi oggetto dell'intervento	5
		1.3	Qualità e rilevanza del Partenariato di progetto rispetto alle finalità progettuali e dell'Avviso: adeguato livello di rappresentatività e bilanciamento di tutti i soggetti coinvolti nel partenariato rispetto alle attività proposte e alle risorse disponibili; chiarezza nell'impianto organizzativo e gestionale della partnership	10
			TOTALE	25
2	Qualità della proposta progettuale	2.1	Coerenza della proposta progettuale con l'analisi del bisogno e con le linee d'intervento: Esaustività delle fonti informative e grado di accuratezza e chiarezza dell'analisi del fabbisogno che il progetto intende soddisfare, in particolare con riferimento alle caratteristiche della popolazione target di riferimento e del contesto istituzionale e di comunità in cui si realizzerà il progetto, e coerenza con le priorità dell'Avviso	10
		2.2	Completezza e coerenza della struttura del progetto: Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi,	25

			degli indicatori, delle attività e dei risultati previsti; analisi delle eventuali criticità e identificazione delle strategie per mitigarle; caratteristiche del gruppo di lavoro.	
		2.3	Connessione e ancoraggio con il sistema di welfare comunitario: Capacità della proposta di attivare sinergie e complementarità con altri programmi e misure finanziati da Regione Lombardia ed altri Enti pubblici	10
		2.4	Coerenza tra la proposta progettuale e la declinazione del budget in relazione a: - Obiettivi, risultati, figure professionali e destinatari; - Natura e durata delle attività previste; - Suddivisione del budget tra i partner;	20
		2.5	Grado di innovazione della proposta progettuale: Integrazioni di metodologie, strumenti, approcci sperimentali per il potenziamento della qualità ed efficacia dei servizi rivolti ai destinatari	5
			TOTALE	70
3	Promozione dei principi orizzontali	3.1	Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne.	2
		3.2	Modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità , uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile , anche attraverso la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.	3
			TOTALE	5
TOTALE				100

Il punteggio previsto per ogni Criterio e Sub-criterio è da intendersi come valore massimo attribuibile alle proposte progettuali oggetto di valutazione.

Non sono ammessi alla fase di co-progettazione i progetti che, in esito alla valutazione di merito, non raggiungano una soglia minima di almeno 60 punti su 100.

È facoltà del Nucleo di valutazione:

- dichiarare alcuni costi presentati in preventivo non ammissibili, non congrui rispetto al piano di attività previsto o eccessivi;
- dichiarare alcune attività, figure professionali e qualsivoglia elemento della proposta progettuale non pertinenti con le Linee d'intervento del presente Avviso e con il progetto regionale AMAES e pertanto procedere con l'eliminazione e conseguente decurtazione dei relativi costi.

C3.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Regione Lombardia, in fase di istruttoria formale e di merito ed in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di avanzare richiesta di integrazione al fine di:

- richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata;
- richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta. I termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito può costituire causa di non ammissibilità della domanda.

L'integrazione documentale non potrà, in nessun caso, sanare le cause di esclusione e non ammissibilità previste dal presente Avviso pubblico.

C.4 CO-PROGETTAZIONE

Fase 3 – Tavolo di co-progettazione

Il Responsabile del procedimento procede all'attivazione della fase di co-progettazione a seguito della conclusione della valutazione di merito da parte del Nucleo di valutazione ed è riservata ai soggetti le cui proposte progettuali abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 60 punti su 100, come risultante dal provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria.

Le reti di partenariato territoriale i cui progetti risultano ammessi come indicato nella graduatoria provvisoria, sono convocate da Regione Lombardia a partecipare a uno o più tavoli di co-progettazione, finalizzati al perfezionamento delle proposte progettuali presentate, in coerenza con gli obiettivi del presente Avviso, con il progetto regionale AMA ES e con la dotazione finanziaria disponibile. È facoltà di Regione Lombardia procedere alla creazione di tavoli di co-progettazione in relazione al criterio della territorialità delle proposte progettuali e/o in relazione alla tipologia di linee d'intervento che intendono perseguire.

La co-progettazione si configura come una fase collaborativa e strutturata di confronto tra Regione Lombardia e i soggetti proponenti, volta a definire in maniera condivisa l'assetto definitivo degli interventi. In tale ambito vengono analizzati gli elementi qualificanti delle proposte ammesse, con particolare riferimento alle attività previste, all'organizzazione del partenariato, alla governance progettuale, alla distribuzione dei ruoli e delle responsabilità, nonché alla congruità e sostenibilità del piano economico.

Nel corso dei tavoli, Regione Lombardia può richiedere ai soggetti partecipanti chiarimenti, approfondimenti e rimodulazioni delle proposte, al fine di migliorarne la coerenza interna, rafforzarne l'impatto atteso e assicurare l'armonizzazione degli interventi sul territorio. Le attività di co-progettazione sono altresì orientate a favorire l'integrazione tra le diverse iniziative ammesse, evitando duplicazioni e sovrapposizioni e promuovendo una lettura unitaria e multilivello degli interventi. Regione Lombardia si riserva di rideterminare – in collaborazione con gli Enti le cui proposte progettuali sono oggetto del tavolo di co-progettazione – il piano dei conti di ciascun progetto e relativo contributo al fine di rientrare entro i massimali della dotazione finanziaria come disciplinata dal punto A5 del presente Avviso.

Qualora ciò risulti funzionale al perseguimento degli interessi pubblici attesi e al raggiungimento degli obiettivi del progetto regionale, la fase di co-progettazione può condurre anche alla integrazione o all'accorpamento di più proposte progettuali, con la definizione di un'unica proposta condivisa. In tali casi, l'assetto progettuale risultante è definito con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto dei vincoli finanziari e programmatori dell'Avviso.

Al termine della fase di co-progettazione, le proposte risultano perfezionate, modificate, integrate e/o accorpate e comunque ad un livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo"

La partecipazione ai tavoli di co-progettazione non costituisce titolo automatico per l'accesso al contributo e non garantisce, di per sé, il finanziamento della proposta.

Il processo di coprogettazione avrà durata compatibile con le tempistiche definite dal cronoprogramma del progetto regionale e con le scadenze del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e comunque non superiore a 60 giorni.

C.5 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Fase 4 - Formazione della graduatoria finale e assegnazione delle risorse

Il Responsabile di procedimento, terminata la fase di co-progettazione ed acquisitone gli esiti, approva con proprio provvedimento la graduatoria finale dei progetti valutati dal Nucleo di valutazione, che conterrà l'elenco dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e finanziati parzialmente, ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. L'esito verrà pubblicato nella modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025, sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e notificato agli istanti, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti verranno inoltre comunicati tramite Bandi e Servizi all'indirizzo inserito da parte del soggetto capofila di rete in fase di adesione.

Fase 5 – Sottoscrizione della Convenzione di finanziamento

L'Ente capofila della rete di partenariato il cui progetto è risultato in graduatoria finale ammesso e finanziato e ammesso e finanziato parzialmente, dovrà procedere – oltre all'accettazione del contributo - alla sottoscrizione di apposita Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione. Le condizioni fissate dalla Convenzione s'intendono accettate in sede di adesione al presente Avviso.

Regione Lombardia si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere ai soggetti partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto regionale, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale.

Inoltre, Regione Lombardia si riserva di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo, riconosciuto alla rete di partenariato territoriale a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e successivamente dichiarate ammissibili, include l'erogazione di una anticipazione, di un acconto e di un saldo finale, le cui erogazioni avverranno nelle seguenti modalità:

- **ANTICIPAZIONE:** Erogata in misura pari al 40% del contributo concesso e successivamente alla presentazione di apposita richiesta di liquidazione mediante il sistema Bandi e Servizi e dietro presentazione da parte dei Capofila di rete di diritto privato di apposita garanzia fidejussoria che copra l'importo richiesto. L'anticipazione può essere richiesta successivamente alla sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- **ACCONTO:** Il beneficiario può richiedere la liquidazione di una quota di acconto, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - la quota è erogata in misura pari al 40% del contributo concesso;
 - la richiesta di acconto è subordinata alla presentazione della seconda rendicontazione intermedia delle spese sostenute ed a seguito della conclusione della relativa fase di verifica documentale, da trasmettere obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2027 e comunque dopo la prima rendicontazione intermedia;
 - la quota di acconto è liquidabile a fronte di un totale di spesa rendicontata in sede di prima e seconda rendicontazione intermedia e validata da Regione Lombardia almeno pari al 40% del contributo concesso;
- **SALDO:** il saldo finale, pari alla quota residua del contributo assegnato, è erogato a seguito della rendicontazione finale delle spese, da presentare entro e non oltre il 31 dicembre 2028, previa verifica e validazione da parte di Regione Lombardia e del Ministero della Giustizia

In ogni caso, ad esclusione della quota di anticipazione, la rete di partenariato matura il diritto alla liquidazione della quota di acconto e di saldo finale successivamente al soddisfacimento delle condizioni summenzionate e comunque successivamente alla validazione delle spese da parte di Regione Lombardia e del Ministero della Giustizia quale Organismo intermedio del progetto regionale.

La somma complessiva tra anticipazione ed acconto non può superare l'80% del contributo concesso.

Il mancato rispetto dell'obbligo di presentazione delle rendicontazioni intermedie entro il 31 dicembre di ciascun'annualità di progetto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione dell'acconto.

La richiesta dell'anticipazione e dell'acconto è da intendersi quale facoltà dell'Ente beneficiario, previo il rispetto delle condizioni summenzionate.

C4.a Adempimenti post concessione

Fase di accettazione del contributo (obbligatoria):

Entro 20 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà, mediante la piattaforma Bandi e Servizi:

- trasmettere la dichiarazione di accettazione del contributo (cfr. Allegato A10) comprensiva della data prevista di avvio delle attività che non potrà essere antecedente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto;
- trasmettere l'atto di formalizzazione del partenariato redatto secondo il *Modello di accordo di partenariato tra il soggetto capofila e i partner di progetto* (cfr. Allegato A13).

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

Qualora in sede di adesione all'Avviso l'Ente Capofila di rete non abbia presentato l'Allegato A7 sottoscritto dall'UIEPE per la Lombardia a comprova della formalizzazione del processo di concertazione, è obbligo del beneficiario – pena la decadenza del contributo – provvedere alla trasmissione dello stesso Allegato congiuntamente alla documentazione summenzionata. In tale fase l'Allegato A7 dovrà obbligatoriamente essere sottoscritto dall'UIEPE per la Lombardia con esito positivo.

Fase di sottoscrizione della Convenzione di finanziamento (obbligatoria):

A seguito della validazione della fase di accettazione del contributo da parte di Regione Lombardia, l'Ente capofila di rete dovrà trasmettere entro 15 giorni la Convenzione di finanziamento sottoscritta comprensiva della data effettiva di avvio delle attività (cfr. Allegato A 8).

Fase di richiesta liquidazione dell'anticipazione (facoltativa):

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione di finanziamento può essere presentata la richiesta di liquidazione dell'anticipo (cfr. Allegato A20) entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

La richiesta dell'anticipazione è da intendersi quale facoltà dell'Ente beneficiario, previo il rispetto delle condizioni summenzionate.

L'erogazione dell'anticipazione, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere e redatta secondo il fac-simile "*Schema di garanzia fidejussoria*" (cfr. Allegato A14).

In caso di fidejussione bancaria o assicurativa digitale o in formato elettronico, l'originale del documento firmato digitalmente dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi in sede di richiesta dell'anticipazione.

In caso di fidejussione bancaria o assicurativa cartacea, la riproduzione digitale del documento originale dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi in sede di richiesta dell'anticipazione, ma la liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata allo sportello protocollo della Giunta regionale, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità" Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del

Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

È onere dell'Ente Capofila di rete procedere alle rendicontazioni intermedie delle spese sostenute dall'intera rete entro il 31 dicembre di ogni annualità di progetto (es. 31.12.2026 e 31.12.2027).

Il mancato rispetto degli obblighi di rendicontazione comporta la revoca del contributo concesso.

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, e comunque entro il 31/12/2028, l'Ente Capofila di rete completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale delle spese.

Regione Lombardia si riserva, in relazione alle disposizioni del Ministero della Giustizia quale Organismo intermedio del progetto AMA ES, di rideterminare la frequenza, la periodicità ed i termini delle rendicontazioni intermedie e finale.

In sede di rendicontazione intermedia e finale, i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi:

- la dichiarazione di spesa (cfr. Allegati A23) solo per la rendicontazione finale;
- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento da compilare a sistema;
- Piano dei conti aggiornato (cfr. Allegato A3);
- relazione tecnica intermedia o finale (cfr. Allegato A21) contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con allegata la Scheda di monitoraggio in itinere o ex post (Cfr. Allegato A5bis).

A seguito della chiusura del procedimento di verifica ed istruttoria delle rendicontazioni intermedie e finali, Regione Lombardia autorizza il pagamento di quote di contributo – ove previsto - successivamente all'approvazione degli esiti da parte del Ministero della Giustizia.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso in cui i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Regione Lombardia si riserva di avanzare richiesta di chiarimenti all'Ente Capofila di rete qualora dagli esiti delle rendicontazioni intermedie obbligatorie si rilevi un avanzamento della spesa difforme rispetto a quello previsto o comunque non conforme alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Qualora l'Ente capofila di rete si rifiuti di fornire i chiarimenti richiesti o quest'ultimi non dovessero risultare idonei a motivare quanto rilevato, Regione Lombardia si riserva di rideterminare o revocare il contributo assegnato.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila di rete, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PN FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nella Convenzione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione, oltre a quanto previsto dal presente Avviso pubblico, si rinvia alle *Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione* di cui all'Allegato B al Decreto di approvazione dell'Avviso nonché alle disposizioni del PN Inclusione e lotta alla povertà e PN FSE+ 2021-2027.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Di seguito, si elencano alcune eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto:

- variazione delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner;
- modifiche al cronoprogramma per la realizzazione e la chiusura delle attività di progetto (incluso l'avvio e la conclusione del progetto);
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto.

Le variazioni vanno sottoposte preventivamente alla valutazione ed approvazione delle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Le variazioni devono essere tempestivamente comunicate per l'esame da parte di Regione Lombardia e comunque prima che le stesse producano effetti (ad esempio, un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto, salvo deroghe.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali valutati significativi in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio, in caso di modifica del partenariato verrà presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato).

L'Amministrazione valuta - a suo insindacabile giudizio - se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'Amministrazione accoglie o respinge le istanze con provvedimento motivato, eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività.

Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

Al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi e più in generale la correttezza dell'attività svolta, l'Amministrazione può controllare ogni fase dell'attuazione del progetto, anche acquisendo dati e documentazione. In caso di irregolarità, di evidente scostamento dagli obiettivi assegnati o di sopravvenute esigenze di interesse generale, compresa la mancata disponibilità delle risorse, l'Amministrazione può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto, sentito l'ente attuatore e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione e nella Convenzione di finanziamento, nonché di eventuali comunicazioni e disposizioni adottate, anche successivamente, da parte di Regione Lombardia e dell'OI che possano pervenire in corso di attuazione delle progettualità.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei partner in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I partner sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle *Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione*.

Il Capofila di rete è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di adesione e la scheda progetto presentata;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila di rete;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila di rete ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila di rete;
- i documenti relativi alle dichiarazioni di spesa intermedia e finale comprensiva delle richieste di liquidazione.

Tutti i partner sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PN FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che sia riportato:

- il riferimento al finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027;
- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE+);
- il riferimento al fatto che il progetto attua il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia, "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali";
- il riferimento al fatto che il progetto attua il Progetto Regionale **“Valorizzazione dell’esperienza: il protagonismo all’Inclusione” (AMA ES – LOMBARDIA)** del Capofila Regione Lombardia;
- il Codice Unico di Progetto regionale (CUP E81J25001010007);
- il Codice Locale di Progetto (CLP: PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+)
- il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto.

Inoltre, è necessario assicurare che:

- i destinatari siano stati informati in merito al sostegno del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 - FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus;
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente all'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché del sito web dell'AdG e delle pagine del Ministero della Giustizia dedicate al Piano, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già eventualmente erogate.

Inoltre, il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall' Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e degli adempimenti connessi.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal Ministero della Giustizia quale Organismo Intermedio.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione e sulla documentazione a giustificazione delle spese sostenute, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR n. 3453/2025 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle *Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione*.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento o al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del

Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output del PN FSE+ 2021-2027 "Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione", il capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative al numero di ore effettivamente impiegate nella realizzazione del progetto da parte degli operatori sociali secondo il format fornito da Regione Lombardia ed in base alla periodicità comunicata.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A19. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario dovrà fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila è tenuto a raccogliere i dati riportati nella **Scheda di monitoraggio del progetto** (Cfr. Allegato A5 monitoraggio ex ante – Allegato A5 bis monitoraggio in itinere ed ex post) riguardante, tra gli altri, la percentuale di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali al termine del progetto.

Tale Scheda dovrà essere valorizzata:

- ex-ante, compilandola e allegandola in fase di predisposizione della proposta progettuale. La valorizzazione avrà valore previsionale, esprimendo il potenziale del progetto di conseguire il valore percentuale atteso;
- in itinere/ex post, compilandola e allegandola in fase di rendicontazione e secondo la periodicità comunicata da Regione Lombardia. La valorizzazione, che richiederà un maggior dettaglio nelle informazioni quanti-qualitative da fornire, avrà valore di consuntivazione, esprimendo l'effettiva capacità del progetto di conseguire il risultato atteso.

Regione Lombardia si riserva di chiedere alle reti di partneriato un monitoraggio trimestrale sull'avanzamento delle attività, in relazione anche alle disposizioni del Ministero della Giustizia.

Si informano, infine, i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' sia in quella di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali destinatari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità - Unità Organizzativa famiglia, pari

opportunità, volontariato e terzo settore - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegato al presente Avviso (Allegato A19).

Si ricorda che tutti i dati trasmessi a Regione Lombardia devono essere conformi e rispettosi della normativa sul trattamento dei dati personali, mediante codifica di tutti i dati e le informazioni non previste dall'Informativa privacy di cui all'Allegato A19 dell'Avviso pubblico.

Il trasferimento di dati personali, inclusi i dati sensibili e particolari, non previsto dall'Informativa privacy già menzionata configura una violazione in capo all'Ente che opera il trattamento illegittimo.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Copia del presente Bando è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DI REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA: IL PROTAGONISMO ALL'INCLUSIONE" A VALERE SULL'AZIONE AMA ES DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA"
DI COSA SI TRATTA	L'avviso pubblico è finalizzato ad individuare soggetti partner per lo realizzazione delle linee d'intervento "Percorsi di sostegno alla residenzialità temporanea" e "Percorsi di formazione professionalizzante, linguistica ed attivazione di tirocini extracurricolari", il cui sviluppo è previsto dal progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" a valere sull'azione AMA ES del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" finanziato nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FESR – FSE+ 2021-2027.

	<p>Con il progetto regionale, attraverso la costruzione di percorsi personalizzati, integrati e multidimensionali, si intende ridurre il rischio di recidiva e valorizzare il potenziale evolutivo di ciascuna persona. In particolare, l'iniziativa punta a rafforzare l'inclusione attiva attraverso interventi di natura psicosociale, educativa e occupazionale, promuovendo al contempo lo sviluppo di comunità competenti e la coesione territoriale mediante la rigenerazione delle reti locali e l'attivazione di azioni comunitarie.</p> <p>Sono destinatari degli interventi gli adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna della Lombardia.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I progetti possono essere presentati da una rete di partenariato territoriale composta da un minimo di 5 Enti aventi personalità giuridica ad un massimo di 25, con sede legale o operativa in Regione Lombardia, tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore), regolarmente iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore; - Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985; - Agenzie di Tutela della Salute (ATS) /Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e loro articolazioni territoriali purché dotate di autonomia finanziaria; - Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, nonché ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni Capofila; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B); - Altre Amministrazioni, Agenzie ed Enti pubblici.
DOTAZIONE FINANZIARIA	euro 4.444.121,44
CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	<p>Le spese sostenute e rendicontate dalle reti di partenariato territoriale, utili alla realizzazione degli interventi che compongono la proposta progettuale dichiarata ammessa, saranno oggetto di rimborso da parte di Regione Lombardia, successivamente alla dichiarazione di ammissibilità delle stesse da parte del Ministero della Giustizia quale Organismo intermedio.</p> <p>I Soggetti beneficiari potranno apportare quote di cofinanziamento che integrino il costo totale di progetto.</p> <p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale e sarà erogato agli Enti capofila di rete secondo le modalità indicate al punto C.4 "Modalità e tempi di erogazione del contributo" del presente avviso.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo a fondo perduto è concesso a titolo di rimborso per le spese sostenute al fine di realizzare le attività oggetto della proposta

	progettuale e non rientra nel campo di applicazione del regime degli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La procedura selettiva ad evidenza pubblica partecipata prevede una fase di valutazione di merito delle proposte progettuali, che saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100. I progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti saranno ammessi alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione condivisa delle attività, alla promozione della cooperazione tra reti di partenariato e all'armonizzazione di interventi e risorse secondo i principi di integrazione territoriale e multilivello.</p> <p>Le proposte progettuali potranno essere perfezionate, integrate ed eventualmente accorpate in sede di co-progettazione, al termine della quale verrà approvata la graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e finanziati parzialmente, ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Le risorse saranno assegnate alle reti di partenariato selezionati in base alla graduatoria finale.</p>
DATA DI APERTURA	25 marzo 2026 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	8 maggio 2026 ore 17.00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile sul sito: www.bandiregione.lombardia.it. L'istanza di adesione deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione richiesta dal sistema informativo e dettagliata dal presente Avviso.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi come indicato nel Bando.</p>
CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità - Unità Organizzativa famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano E-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle

informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Dalle ore 10.00 del 25 marzo 2026 e fino alle ore 17.00 dell'8 maggio 2026.
ISTRUTTORIA FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO	Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze.
CO-PROGETTAZIONE	A seguito della conclusione della valutazione di merito da parte del Nucleo di Valutazione ed approvazione degli esiti con provvedimento. La co-progettazione avrà una durata massima di 60 giorni dall'avvio.
APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA	Entro 30 giorni dalla conclusione della fase di co-progettazione.
FASE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro 20 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto.
SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE CON RL	Entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione del contributo.
AVVIO DELLE ATTIVITA'	Entro 15 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione con Regione.
ANTICIPAZIONE	Successivamente alla sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia e comunque entro il 31 dicembre 2026.
ACCONTO	In sede di presentazione della seconda rendicontazione intermedia entro il 31 dicembre 2027.
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONI	Entro il 31 dicembre di ogni annualità di progetto (31.12.2026 e 31.12.2027). La rendicontazione finale è presentata entro 60 giorni dal termine delle attività di progetto e comunque entro il 31.12.2028.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	A seguito di verifica delle rendicontazioni intermedie e finale ed a seguito di approvazione da parte del Ministero della Giustizia.
------------------------------------	--

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A1 Domanda di adesione;
- Allegato A2 Scheda progetto;
- Allegato A3 Piano dei conti;
- Allegato A4 Scheda dettaglio costi;
- Allegato A5 Scheda di monitoraggio ex ante adulti;
- Allegato A5bis Scheda di monitoraggio ex post adulti;
- Allegato A6 Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership;
- Allegato A7 Dichiarazione di interesse UIEPE per la Lombardia;
- Allegato A8 Schema di Convenzione di finanziamento con Regione;
- Allegato A11 Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati;
- Allegato A10 Dichiarazione di accettazione del contributo;
- Allegato A13 Modello di Accordo di partenariato;
- Allegato A14 Schema Garanzia fideiussoria;
- Allegato A16 Incarico per la sottoscrizione digitale;
- Allegato A17 Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato A19 Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato A20 Richiesta di liquidazione dell'anticipo;
- Allegato A21 Relazione tecnica;
- Allegato A22 Richiesta di liquidazione acconto;
- Allegato A23 Dichiarazione di spesa finale;
- Allegato A24 Informativa relativa alla firma elettronica;
- Allegato A25 Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;
- Allegato B Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
- Allegato B.1 Prospetto di calcolo del costo orario;
- Allegato B.2 Timesheet personale interno (o assimilabile);
- Allegato B.3 Riepilogo personale esterno.